

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: COOP.COMUNITA' ALLOGGIO BOSCO
SOC.COOP.SOC

Sede: Via DON GINO PUCCI 27 BOSCO MESOLA MESOLA
44026 FE Italia

Capitale sociale: 743.729

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: FE

Partita IVA: 01039500382

Codice fiscale: 01039500382

Numero REA: 129159

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 871000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
--	------------	------------

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	873
II - Immobilizzazioni materiali	1.129.963	1.091.423
III - Immobilizzazioni finanziarie	317	317
Totale immobilizzazioni (B)	1.130.280	1.092.613
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	18.527	18.953
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.190	100.659
Totale crediti	115.190	100.659
IV - Disponibilità liquide	702.048	645.366
Totale attivo circolante (C)	835.765	764.978
D) Ratei e risconti	2.928	1.420
Totale attivo	1.968.973	1.859.011
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	743.729	723.849
IV - Riserva legale	168.213	137.501
VI - Altre riserve	275.889	207.302
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.418	102.370
Totale patrimonio netto	1.202.249	1.171.022
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	497.847	474.825
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.989	208.272
Totale debiti	255.989	208.272
E) Ratei e risconti	12.888	4.892
Totale passivo	1.968.973	1.859.011

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.605.954	1.474.767
5) altri ricavi e proventi		

	31-12-2021	31-12-2020
contributi in conto esercizio	8.972	10.058
altri	128.407	138.004
Totale altri ricavi e proventi	137.379	148.062
Totale valore della produzione	1.743.333	1.622.829
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	159.703	165.447
7) per servizi	278.503	181.204
8) per godimento di beni di terzi	27.992	26.732
9) per il personale		
a) salari e stipendi	837.174	764.706
b) oneri sociali	228.986	215.784
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	75.316	61.610
c) trattamento di fine rapporto	75.316	61.610
Totale costi per il personale	1.141.476	1.042.100
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	77.109	74.832
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	873	873
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.236	73.959
Totale ammortamenti e svalutazioni	77.109	74.832
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	426	(6.006)
14) oneri diversi di gestione	30.617	28.281
Totale costi della produzione	1.715.826	1.512.590
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	27.507	110.239
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	34	31
Totale proventi diversi dai precedenti	34	31
Totale altri proventi finanziari	34	31
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19	24
Totale interessi e altri oneri finanziari	19	24
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	15	7
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	27.522	110.246

	31-12-2021	31-12-2020
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.104	7.876
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.104	7.876
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.418	102.370

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., poiché sussisteva la seguente causa di differimento: impossibilità di chiudere il bilancio al 31.12.2021 con dati contabili definitivi non essendo pervenuta una fattura da parte di un fornitore per lavori eseguiti e conclusi entro il 31.12.2021.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 1.130.280.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 37.667.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.129.963.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni

altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato 3% 10%
Impianti e macchinari Impianto depurazione	15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Apparecchi igienico sanitari	25% 12,5%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Autocarri e simili	10% 20% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteria di valutazione

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 317.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	1.130.280
Saldo al 31/12/2020	1.092.613
Variazioni	37.667

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.774	1.536.890	317	1.548.981
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.901	445.467		456.368
Valore di bilancio	873	1.091.423	317	1.092.613
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	113.157	-	113.157
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	873	76.236		77.109
Altre variazioni	-	1.619	-	1.619
Totale variazioni	(873)	38.540	0	37.667
Valore di fine esercizio				
Costo	11.774	1.651.666	317	1.663.757
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.774	521.703		533.477

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	0	1.129.963	317	1.130.280

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 835.765. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 70.787.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 18.527.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -426. Le rimanenze di magazzino sono costituite unicamente da materie prime e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato applicando il costo specifico.

CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 115.190.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 14.531.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 104.458, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Non essendo al momento attribuibile alcuna perdita ai singoli crediti, non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni

Beni immateriali "Industria 4.0"
(Allegato B alla L. 232/2016)

- aliquota del 20% del costo
- tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 5.432, utilizzabile in un'unica quota annuale a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni. Il credito maturato è relativo all'acquisizione di:

- BANCO STIRO GHIDINI;
- LAVASCIUGA COMAC;
- IMPIANTO ANTINCENDIO.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 702.048, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 56.682.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 2.928.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.508.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative:

- risconti attivi assicurazioni: € 351;
- risconti attivi assicurazioni: € 242;
- risconti attivi assicurazioni: € 469;
- risconti attivi servizio smaltimento rifiuti: € 124;
- risconti attivi servizio smaltimento rifiuti: € 488.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- IV – Riserva legale
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.202.249 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 31.227.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 75.316.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 497.847 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 23.022.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 255.989.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 47.717.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 21.108 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA

Di seguito si riporta l'indice di struttura finanziaria, data dal rapporto tra patrimonio + debiti a medio lungo (passività con durata residua superiore a 12 mesi) e attivo immobilizzato, ossia Pat + Dm//Al. Un indice di struttura finanziaria <1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impieghi.

Pat + Dm/l	=	1.202.249	=	1,06
Al		1.129.963		

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 12.888.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 7.996.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative:

- rateo passivo canoni assistenza periodica: € 1.467;
- rate passivo utenze acquedotto: € 1.832;
- rateo passivo INAIL: € 337;
- rateo passivo gruppo volontari bosco: € 3.713;
- risconto passivo contributo in c/impianti ex L 178/2020: € 5.032.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.605.954.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 137.378, di cui:

1) CONTRIBUTO CONTO ESERCIZIO: Euro 8.972

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73/2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 449.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributo Covid-19 – Contributi a sostegno della ripartenza in sicurezza delle imprese dopo

L'emergenza COVID-19

Nel corso dell'esercizio in commento alla società è stato riconosciuto dalla Camera di Commercio di Ferrara un contributo di Euro 5.000 così come previsto dal "Bando per la concessione di contributi a sostegno della ripartenza in sicurezza delle imprese dopo l'emergenza COVID-19".

Cinque per mille

Nel presente esercizio la nostra Cooperativa ha ricevuto dal MEF Euro 3.523 a titolo di erogazione quote cinque per mille riferite agli anni 2020 e 2019.

2) ALTRI RICAVI E PROVENTI: Euro 128.406

Le voci più rilevanti sono rappresentate da:

- rimborsi oneri assistenza sanitaria: Euro 85.675
- rimborso oneri fisioterapia: Euro 18.274
- altri ricavi e proventi (donazioni): Euro 1.095
- rimborso oneri coordinamento infermieristico: Euro 5.754
- rimborso oneri attività medica: Euro 15.615

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, di contributi in conto impianti. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi:

- BANCO STIRO GHIDINI;
- LAVASCIUGA COMAC;
- IMPIANTO ANTINCENDIO.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 5.432, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 400; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 5.032.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.715.826.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti in quanto, per le stesse, non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	34
Altri dipendenti	1.6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	3.873	19.250

(Compensi)

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

(Anticipazioni, crediti, garanzie)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la società, comprendono i familiari di alcuni componenti dell'organo di amministrazione che sono ospitati all'interno della struttura. Ai familiari vengono applicate le medesime condizioni previste per la generalità degli ospiti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 59/92

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità, sviluppando lo spirito mutualistico e solidaristico. Relativamente all'oggetto sociale, la cooperativa organizza e gestisce il servizio di ospitalità e assistenza agli anziani, di tipo residenziale, cercando di garantire agli utenti un servizio di buon livello alberghiero, comprensivo di cucina e lavanderia, cura e igiene della persona, trasporto alle visite specialistiche, attività di animazione, nonché assistenza sanitaria specifica, medico-infermieristica e riabilitativa.

La Cooperativa è stata accreditata con l'Azienda USL di Ferrara - dapprima in via transitoria dal 2011 al 2013 - da parte del Comune di Codigoro (Determina 729 del 30/12/2010), per il servizio di Casa Residenza per Anziani non autosufficienti per n. 29 posti letto. Dal 2014 ha ottenuto l'Accreditamento Definitivo ai sensi della D.G.R. 514/2009 e ss.mm.ii. (Det. 691 del 31/12/2014 e Det. 636 del 17/12/2019) rinnovato sino al 31/12/2024. L'inserimento nella Sezione Accreditata avviene secondo la graduatoria di accesso stabilita dalla Commissione U.V.G. dell'Azienda USL di Ferrara.

La Sezione Riposo, riservata prevalentemente ai soci, prevede posti letto non accreditati, la cui retta è a totale carico degli utenti.

Nel corso del 2020 sono state eseguite opere di ampliamento Strutturale con la costruzione di due nuove stanze doppie, portando così la capacità ricettiva della Comunità Alloggio, dai precedenti 55 posti, agli attuali 59 (Autorizzazione definitiva al funzionamento rilasciata dal Comune di Mesola in data 10/12/2020 - pratica 88/2019).

La capacità ricettiva attuale della Comunità Alloggio è dunque di n° 59 posti, così suddivisi:

- Sezione Accreditata (CRA): n° 29 posti per anziani non autosufficienti;
- Sezione Riposo: n° 30 posti, di cui n° 2 per anziani non autosufficienti e n° 28 per anziani autosufficienti o lievemente non autosufficienti.

Per entrambe le Sezioni si cerca di garantire un medesimo livello di servizi alberghieri, sanitari e di assistenza alla persona, nel rispetto dei parametri fissati dalle Direttive Regionali vigenti, prestando sempre maggior attenzione agli standards di qualità suggeriti dai protocolli regionali. La qualità del servizio offerto e del buon livello abitativo viene infatti monitorata attraverso strumenti di controllo individuati dalla Cooperativa stessa e denominati come "Indicatori di qualità", nonché attraverso parametri indicati dalla Regione Emilia-Romagna e denominati come "Indici di benessere". Il Report di tali Indicatori viene annualmente rendicontato sia in un Giornalino "Standard di qualità", che viene lasciato in visione all'ingresso della struttura, sia nella Relazione che viene inviata all'Ufficio di Piano del Comune di Codigoro.

Nel 2021 è continuato lo stato di emergenza sanitaria legata al COVID-19, che ha modificato e complicato la gestione del lavoro, ha reso molto difficile garantire standard di qualità elevati ed ha continuato a limitare la socializzazione degli Ospiti con l'esterno ed in particolare coi famigliari. Proprio al fine di mantenere costanti i contatti con i familiari nel 2021 si è provveduto a ricavare all'interno della Struttura un apposito spazio che permette gli incontri in sicurezza.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati importanti interventi strutturali quali:

- Lavori di adeguamento alla normativa antincendio, con il completamento dell'impianto antincendio e di evacuazione, che hanno comportato l'installazione di due porte con maniglione antipánico e l'installazione dell'impianto di rilevazione incendi e dell'impianto di illuminazione di emergenza e notturna delle stanze nei settori rosa e verde della Struttura.
- È stato rinnovato il Certificato Prevenzione Incendi sino al 06/12/2026.
- Rifacimento dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento del settore giallo.
- Lavori di impermeabilizzazione del tetto di collegamento tra il settore verde ed il settore giallo, sistemazione e posa di telo traspirante su parte del tetto del magazzino esterno, nonché sistemazione tetto della sala pranzo in legno.
- Pavimentazione esterna antistante l'accesso alla saletta per facilitare gli incontri tra ospiti e familiari.

Anche nel 2021 sono stati effettuati interventi di manutenzione all'impianto di riscaldamento (caldaia) e raffrescamento e di quello elettrico, nonché diversi interventi di manutenzione ordinaria per il mantenimento in buono stato della Struttura e relative pertinenze. Sono state effettuate pulizie interne straordinarie nel salone polivalente ed in cucina, a cura di una Ditta esterna. Sono state sostituite le apparecchiature obsolete e mantenute in efficienza le attrezzature dei diversi settori: lavanderia, apparecchiature elettromedicali, sollevatori etc. In particolare, sono stati acquistati: un nuovo banco con ferro da stiro, una nuova lavasciuga

pavimenti e stoviglie varie a rinnovo della dotazione della sala mensa, termometri infrarossi, pulsossimetri, cinghie per solleva pazienti e aste da letto per solleva malati, nonché un ventilatore con nebulizzatore per gli incontri in esterno tra ospiti e familiari. Si è mantenuto in efficienza il sistema informatico a servizio degli uffici con l'acquisto di antivirus. Al fine di consentire una modernizzazione lavorativa ed informatizzata degli uffici, si è riformulato il contratto di assistenza contabile con Confartigianato e Confartigianato Servizi Ferrara, aderendo agli aggiornamenti tecnologici proposti, e si è provveduto ad affidare a Zucchetti l'attivazione di un servizio per la rilevazione e gestione presenze con sistema informatico e gestito con terminale badge. Si è perfezionato l'acquisto di un terreno adiacente alla Struttura. È continuato nel 2021 il contratto di consulenza professionale con la Psicologa Dott.ssa Debora Martinelli, che ha prestato la propria attività durante il primo semestre dell'anno. La Cooperativa è presente nella lista dei destinatari del 5 per mille, e nel corso del 2021 ha ricevuto l'importo del 2020 relativo ai redditi 2019. In seguito alla impossibilità da parte dell'Azienda USL di garantire l'assistenza medica all'interno della struttura, sono stati rinnovati i due contratti stipulati nel 2020 con il Dott. Vita Natale (uno per la sezione accreditata e uno per la sezione riposo) in regime di libera professione. Il costo per l'assistenza in CRA è rimborsato dall'Azienda U.S.L. di Ferrara nel limite di 10 ore settimanali. Il costo per la sezione riposo rimane a carico della cooperativa.

Nel 2021 le rette della Sezione Riposo (privata) sono rimaste inalterate rispetto al 2020. Anche per quanto riguarda le rette a carico degli utenti della Sezione Accreditata (CRA), in ottemperanza a quanto stabilito dal Contratto di Servizio stipulato con l'A.U.S.L., che prevede i costi di riferimento calcolati dalla Regione Emilia-Romagna per tutte le strutture accreditate secondo il disposto della Delibera Regionale 2110/2009, la retta giornaliera è rimasta pari ad € 50,05.

Per quanto riguarda il rapporto coi lavoratori dipendenti, a seguito del rinnovo contrattuale (CCNL UNEBA) da valere per il periodo 2017/2019, nel mese di Febbraio 2021 è stato corrisposto ai dipendenti un importo, a titolo di una tantum, per il periodo di vacanza contrattuale sino al 31/12/19. In ottemperanza alla D.G.R. n° 1378/99 anche nel 2021, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria e al reperimento di figure professionali, assorbite in larga parte dagli Ospedali e dall'Azienda USL per l'incremento attività e la vaccinazione della popolazione locale, si sono mantenuti i parametri del personale in misura superiore a quanto previsto dall'A.U.S.L., sia attraverso le sostituzioni del personale assente a vario titolo, sia garantendo una figura O.S.S. in più con contratto part-time, per la copertura delle assenze non programmate. In tale contesto di difficoltà organizzativa/lavorativa, la Comunità Alloggio ha voluto affidare ad una Azienda, specializzata nel settore assistenziale pubblico e privato del territorio provinciale – CIDAS -, l'analisi organizzativa del proprio settore assistenziale, al fine di valutare sia i punti di forza che quelli critici del contesto interno e le opportunità e minacce del contesto esterno. Anche da tale analisi è risultato che le ore di assistenza erogate all'interno della struttura sono del tutto adeguate e conformi ai parametri Regionali, anche volendo considerare tutti gli ospiti privati come non autosufficienti. Il personale assistenziale, tutti gli anni, viene formato ed aggiornato in misura superiore al 40% e per un monte ore pari a 20/24 pro capite (superiore quindi alle 15 ore richieste dalla normativa sull'accreditamento). Quest'anno, al fine di valorizzare il ruolo degli operatori nell'erogazione dei servizi socioassistenziali, sono stati affrontati temi quali: la prevenzione e gestione delle aggressioni da parte degli anziani, gli aspetti relazionali e la gestione delle emozioni con la persona morente e con i suoi famigliari, sono state prese in considerazione le principali patologie fisiche e neurologiche negli anziani e, come ogni anno, è stato affrontato il tema del rischio infettivo con indicazione delle norme comportamentali e di prevenzione. Tutti gli anni, inoltre, viene garantita la formazione e l'aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro, antincendio, primo soccorso ecc. Anche nel 2021 la struttura ha accolto in stage diversi allievi dei Centri Professionali provinciali per la formazione come operatori sociosanitari. In base a quanto previsto dalla L. 8/3/2017, si è mantenuta la copertura assicurativa per furto/incendio e si è provveduto a rinnovare la polizza per Responsabilità Civile e tutela legale. Sono stati confermati i contratti di manutenzione per gli impianti elettrici e antincendio e proseguiti i nuovi contratti per la conduzione dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento dell'intera struttura. Sono stati mantenuti i contratti di assistenza delle attrezzature e si è rivisto e rinnovato il contratto con la ditta Eco Eridania S.p.A. per la gestione dei rifiuti speciali. I controlli periodici in materia di legionella hanno dato sino ad ora esito negativo, confermando la buona qualità dell'acqua.

I Soci della Cooperativa ricoverati nella Sezione Riposo, usufruiscono di uno sconto sulla retta, così come i loro coniugi, gli ascendenti e discendenti di 1° grado e, in caso di richiesta di ricovero, hanno diritto di precedenza sui non Soci.

Tra i soci figura l'Ente locale di Mesola, Socio con riserva del 30% dei posti.

Oltre alla consolidata Convenzione con l'A.U.S.L., si è rinnovata, anche per il 2021 la Convenzione con l'Associazione di volontariato "Gruppo Volontari Bosco", relativamente a tre progetti: l'accompagnamento degli ospiti all'esterno della struttura (anche se nel 2021 non è stato possibile attuarlo a causa della pandemia), il trasporto con mezzo idoneo degli ospiti auto e non autosufficienti alle visite mediche specialistiche, piccoli lavori di manutenzione e sfalcio erba dell'area cortiliva esterna.

L'emergenza sanitaria che si è protratta anche per tutto il 2021 ha continuato a creare forti disagi nel settore dell'assistenza agli anziani, mettendo a dura prova la socializzazione e la serenità di ospiti e operatori, che

per due anni hanno dovuto modificare completamente i metodi e i ritmi di lavoro. La vaccinazione obbligatoria ha sicuramente contribuito a migliorare le tensioni legate al pericolo di mortalità, ma le varie ondate e le varianti non hanno comunque facilitato la tranquillità lavorativa. Nonostante ciò, la Cooperativa ha cercato di mantenere un buon livello di sicurezza, nonché un adeguato livello assistenziale ed alberghiero, garantendo i bisogni primari dei propri ospiti ed impedendo che il virus potesse circolare all'interno – non si sono mai registrati casi di contagi né tra gli utenti né tra gli operatori. Ha cercato di mantenere costanti le possibilità di contatto tra ospiti e famigliari attivando diverse modalità di incontro (telefonico, tramite videochiamate e, con tutte le sicurezze e precauzioni, anche in presenza) e mettendo in campo più forze, oltre ai dipendenti, anche i consiglieri e i volontari che, del tutto gratuitamente, si sono prodigati per garantire il servizio di incontro e confronto.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PREVALENZA

A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso i soci - Art. 2513, 1° comma, lett. a)

Totale dei ricavi delle Prestazioni di Servizi ai sensi dell'art. 2425, primo comma, punto A1	1.605.954	100%
A) 1 - Ricavi delle prestazioni di Servizi verso i Soci	165.158	28,96%
A) 2 - Ricavi delle prestazioni di Servizi verso i non Soci	1.140.796	71,04%

B) Costo del lavoro sei soci - Art. 1513, 1° comma, lett. b)

Totale costi del personale ai sensi dell'art. 2425, primo comm, punto B9	1.141.476	100%
B) 1 - Costo delle prestaazioni lavorative sdei soci	87.625	7,67%
B) 2 - Costo delle prestazioni lavorative dei non Soci	1.053.851	92,33%

Ai sensi dell'art. 2513, 2° comma, c.c. si evidenzia di seguito le media delle percentuali riferite ai parametri di cui alle precedenti lettere A)1 e B)1

A) 1 + B) 1	28,96% + 7,67%	=	18,32%
2	2		

Benché i requisiti previsti dall'art. 2513 c.c per la determinazione della prevalenza nei rapporti di scambio con i non soci non siano soddisfatti, si segnala che la nostra cooperativa, essendo cooperativa sociale di tipo A, è considerata a mutualità prevalente di diritto ex art. 111-septies disp. att. c.c.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile si specifica che nel corso dell'esercizio su domanda scritta degli interessati, il Consiglio di Amministrazione dopo aver valutato che gli stessi abbiano i requisiti di Legge e di Statuto necessari, ha deliberato l'ammissione di n° 20 nuovi Soci che hanno sottoscritto la quota sociale. Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recesso di n° 1 Socio per la perdita dei requisiti necessari previsti dallo Statuto per recesso (pensionamento o dimissioni) o esclusione per morte.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. Alla luce di quanto sopra specificato, di seguito, si espongono gli elementi richiesti:

DENOMINAZIONE SOGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA NEL 2021 VALORE DICHIARATO DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	CAUSALE
Azienda U.S.L. di Ferrara	Euro 537.256	- Contributo rette - Rimborso oneri per assistenza sanitaria, coord. infer. e fisio e medico
Comune di Mesola	Euro 50.342,40	Contratto di comodato del 02/02/2016, Rep. 324, avente per oggetto area verde censita al catasto del Comune di Mesola al Foglio 51, Mapp. 1148, Mq 2304
Comune di Codigoro	Euro 2.990	Integrazione rette di ricovero a favore di ospite
Camera di commercio di Ferrara	Euro 5.000	Bando per la concessione di contributi a sostegno della ripartenza in sicurezza delle imprese dopo l'emergenza COVID-19

Si segnala che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente bilancio, come indicato dalla Circolare Assonime n. 5/2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 14.418 , come segue:

- il 30%, pari a euro 4.325, alla riserva legale;
- il 3%, pari a euro 433, ai fondi mutualistici;
- euro 9.660 alla riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Scarpa